



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per il sostegno all’inclusione degli orfani
in COSTA D’AVORIO e TANZANIA - 2026”**

Codice progetto: PTXSU0002925011243EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CVCS	COSTA D'AVORIO	BOUAKÈ	223361	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CVCS - Via Bellinzona 4 . 34170 Gorizia (GO)

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

SITUAZIONE DEI MINORI ORFANI NELL'AREA DI INTERVENTO

Nel territorio di Bouakè in **Costa d'Avorio** la condizione dei minori è critica specialmente dopo la crisi politica e i conflitti armati che hanno colpito la Costa d'Avorio nei primi anni 2000.

Molti minori vivono in situazioni di vulnerabilità. La povertà è diffusa e spesso le famiglie faticano a soddisfare le esigenze di base, come cibo, vestiti e istruzione. Inoltre, la situazione sanitaria è critica. L'accesso ai servizi sanitari è limitato e molte famiglie non possono permettersi le cure necessarie.

Numerosi minori sono orfani di genitori morti precocemente o vengono abbandonati nel caso di impossibilità al mantenimento e alla cura. Questo porta a un alto tasso di abbandono scolastico, con molti bambini che interrompono gli studi per trovare forme di sostentamento. Minori e giovani sono esposti al rischio di violazioni dei diritti umani e alla mancanza di protezione adeguata. I bambini possono essere coinvolti in diverse forme di sfruttamento, come il lavoro minorile o il reclutamento forzato in gruppi armati, ma anche in criminalità e devianza. Secondo i dati più recenti disponibili, in Costa d'Avorio circa l'8,6% dei bambini sono orfani (AVSI, 2023). Considerando che la popolazione infantile del paese è di circa 16 milioni, questo si traduce in oltre 1,3 milioni di orfani. Questa cifra rappresenta un aumento rispetto ai dati del 2014, quando si contavano circa 1,2 milioni di orfani nel paese (Ai.Bi., 2019).

SERVIZI PER I MINORI ORFANI OFFERTI NEI TERRITORI D'INTERVENTO

Nel contesto della Costa d'Avorio, il progetto si sviluppa all'interno del **Centre Notre Dame des Sources**, situato nella periferia sud di **Bouaké**, la seconda città più popolosa del Paese. Fondato nel 2000 da

Madame Denise Kambou, l'orfanotrofio accoglie attualmente 57 minori, di cui 6 con disabilità, garantendo loro sicurezza alimentare, assistenza sanitaria e accesso all'istruzione. Il centro si distingue per un approccio globale e continuativo all'accoglienza, offrendo un supporto che va oltre il soddisfacimento dei bisogni primari. Oltre alla presa in carico dei bambini, fornisce accompagnamento agli adolescenti nel percorso verso l'autonomia, sostenendoli nel completamento degli studi e nell'inserimento sociale e professionale.

Le attività offerte dal centro comprendono:

- Percorsi educativi e di supporto scolastico, per favorire il successo formativo e prevenire l'abbandono scolastico;
- Attività ludico-educative, mirate allo sviluppo psico-sociale e all'integrazione dei minori;
- Servizi riabilitativi per i minori con disabilità, con la presenza di un infermiere che svolge anche il ruolo di fisioterapista;
- Assistenza psichiatrica, per rispondere ai bisogni di salute mentale dei bambini e degli adolescenti accolti.

Adiacente all'orfanotrofio sorge una scuola materna e primaria, aperta non solo ai residenti del centro ma anche ai bambini della comunità locale, favorendo così l'inclusione e l'accesso all'istruzione per le famiglie del quartiere.

Bisogni/Aspetti da innovare

Il Costa d'Avorio presenta un sistema scolastico che, dai primi anni di istruzione fino ai livelli più avanzati, soffre di gravi carenze. **Un numero rilevante di minori in condizione di fragilità non completa l'iter della scuola dell'obbligo o subisce rallentamenti (15% circa), con la conseguenza di un'alfabetizzazione lacunosa ed inefficace (ca. 20%).** che compromette il positivo completamento dell'iter. L'insegnamento si basa prevalentemente sulla memorizzazione meccanica, privilegiata e richiesta dagli insegnanti, a discapito del ragionamento critico e della capacità di analisi. Questo approccio limita lo sviluppo del pensiero autonomo e porta a un livellamento verso il basso delle competenze educative. Inoltre, nonostante la legislazione vieti espressamente le punizioni corporali, in alcune realtà scolastiche queste pratiche persistono, contribuendo a creare un ambiente poco favorevole alla crescita individuale e allo sviluppo della creatività. **Le attività ricreative, spesso percepite come una distrazione, vengono trascurate, privando bambini e adolescenti di opportunità fondamentali per la loro formazione integrale.** Si stima che **solo il 10% dei minori possa beneficiare di queste possibilità.**

PARTNER ESTERO:

Centre Notre Dame de Sources

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto si pone come obiettivo generale quello di **favorire il benessere e l'inclusione sociale di circa 260 minori attraverso attività di cura e supporto, rinforzo scolastico e creazione di spazi in cui i minori possano sviluppare competenze trasversali (Soft Skills)**

Obiettivo Specifico:

- Migliorare l'offerta formativa per i minori accolti presso i Centri orfani
- Supportare l'acquisizione di competenze creative e di elaborazione critica per i minori presso i Centri orfani e gli ospedali nelle sedi di progetto.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto

Attività degli Operatori Volontari

AZIONE 1. Rinforzo scolastico educativo Attività 1. Organizzazione di classi di studio mirate al recupero delle carenze scolastiche; Attività 2. Elaborazione di percorsi educativi individuali sulla base dei bisogni individuati nei colloqui con gli insegnanti delle scuole di riferimento; Attività 3. Studio dei testi utilizzati nelle scuole pubbliche.	- Affiancamento all'insegnante durante le attività di sostegno scolastico. - Accompagnamento della responsabile del villaggio durante i colloqui con i direttori delle scuole. - Supporto nella realizzazione dei percorsi educativi - Supporto nell'elaborazione dei progetti individuali di studio
AZIONE 2: Corsi formativi e laboratori creativi Attività 1. Preparazione di lezioni di inglese e di alfabetizzazione informatica commisurate alle difficoltà dei ragazzi; Attività 2 Laboratori espressivi e creativi; Attività 3. Gite educative e attività ricreative strutturate.	- Collaborazione nella preparazione e nello svolgimento delle lezioni di informatica e inglese/francese. - Partecipazione all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori di teatro, musica, danza, etc. - Affiancamento agli operatori durante le prove per le recite. - Supporto nell'organizzazione delle rappresentazioni - Partecipazione all'organizzazione e alla realizzazione delle uscite didattiche con i bambini
AZIONE 3: Sostegno nelle attività di assistenza minori orfani Attività 1. Supporto alle operatrici nella cura e assistenza di bambini 0-3 anni Attività 2. Organizzazione di momenti ludico ricreativi per i bambini; Attività 3. Supporto nella gestione quotidiana delle strutture dei centri orfani. Attività 4. Gestione e smistamento materiali donazioni e artigianato locale	- Supporto alle operatrici nella gestione quotidiana dei bambini - Assistenza nella gestione dei pasti - Organizzazione di passeggiate - Creazione di spazi ricreativi - Supervisione degli spazi dei centri - Collaborazione nella cura degli orti e altri spazi comuni - Supporto nella gestione e nello smistamento delle donazioni

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari saranno ospitati in unità abitative presso la struttura di riferimento. Il vitto sarà in parte fornito presso il Centro per orfani e in parte preparato e consumato nella cucina autonoma.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 1.145 ore annue

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero

- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di Bouaké (223361)

- Abbigliamento e atteggiamento consoni al contesto di accoglienza;
- Rispetto della religiosità dei partner di progetto;
- Predisposizione e apertura al dialogo per la risoluzione di eventuali situazioni di stress e/o conflitto;
- Predisposizione all'adattamento a stili di vita, alimentazione e ritmi diversi a quelli abituali;
- Disponibilità all'adattamento al clima caldo umido;
- Disponibilità all'adattamento ad un contesto di lavoro caratterizzato dalla presenza rumorosa di bambini e adolescenti.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

- Per la persona che proviene da Paesi Europei le condizioni di disagio sono legate sostanzialmente a quelle di una "normale" permanenza in un paese africano: i piccoli accorgimenti trasmessi da chi ha esperienza pluriennale di vita in Africa (solo acqua filtrata ad es.) sono sufficienti a eliminare rischi seri di malattie e/o di inconvenienti.
- La malaria non viene segnalata nell'altopiano in cui si trova la regione di Njombe; nella zona di Mbeya (nonostante l'area sia connotata da una stagione delle piogge lunga, la zona si colloca su un altopiano ed è poco soggetta alla malaria); la regione di Kondoa è caratterizzata da un clima arido con bassa incidenza della malaria. Al contrario vanno prese le precauzioni del caso quando si dovessero programmare spostamenti all'interno del Paese (ad esempio visite nella zona della costa o sulle Isole).
- Rischi sanitari quali la malaria o il colera, non vengono segnalati nell'altopiano in cui si trovano il Villaggio Tumaini, il Villaggio Renato Grandi e nelle zone di Mbeya e Kondoa. Alcuni bambini dei villaggi orfani in cui si svolge il progetto di SC sono sieropositivi.
- In generale, la maggior parte dei rischi sono ridimensionabili se si considera che nello svolgimento delle attività previste dal progetto, i volontari saranno costantemente affiancati dal personale locale.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Tanzania e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo 5 - Comunicazione</u> - Strategie e strumenti di comunicazione e sensibilizzazione sociale - Principi e metodologie per approccio interculturale all'educazione/formazione - Principi e metodologie per la comunicazione sociale
<u>Modulo 6 - Il ruolo del volontario in Servizio civile nel progetto</u> - Divisione dei ruoli, comprensione del proprio lavoro e individuazione delle priorità di intervento - La gestione delle relazioni con il personale del progetto e con gli utenti - Multifunzionalità dell'animatore di sviluppo locale e territoriale - Elementi essenziali della lingua locale: grammatica, pronuncia, vocabolario essenziale;
<u>Modulo 7 - Tecniche di animazione e di comunicazione interpersonale con i minori e disabili</u> - Conduzione di un gruppo e accoglienza dell'utenza - Promozione dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale, espressivo e relazionale: sia individuale che di gruppo; - comunicazione verbale e non verbale - gli ostacoli nella relazione con la diversità: la gestione dei conflitti, emozioni e problematiche relazionali- l'osservazione e l'ascolto attivo, la sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta. - gli aspetti psicologici e sociali dei minori in stato di abbandono (a livello di individuo, famiglia e società);
<u>Modulo 8 - Le caratteristiche della multifunzionalità nello sviluppo locale</u> - Strumenti di animazione territoriale: attività di gruppo, laboratori; - Strumenti di animazione territoriale: attività di gruppo, laboratori; - I linguaggi artistico-espressivi nelle pratiche pedagogiche - Percorsi di Inclusione e coesione sociale

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Sostegno all'inclusione dei minori in AFRICA - 2026

--

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*